



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 11/09/2018**

*Articoli pubblicati dal 11/09/2018 al 11/09/2018*

## CRESTA SULLE AFFISSIONI, ECCO IL CONTO

Santucci, ex patron di Aipa, dovrà restituire 3,8 milioni di euro ai Comuni raggrati

## Cresta sulle affissioni, ecco il conto

Santucci, ex patron di Aipa, dovrà restituire 3,8 milioni di euro ai Comuni raggrati

MILANO - L'appello della Procura regionale della Corte dei Conti della Lombardia è stato accolto. E per l'ex patron di Aipa, che sta per Agenzia italiana per pubbliche amministrazioni (fino al 2013, la più grande società privata di riscossione), il 69enne di Castelveccana Daniele Santucci, schizza all'insù il danno erariale che dovrà restituire. Si parla di 3,8 milioni di euro. Tributi regolarmente pagati dai cittadini, ma spariti dalle casse della concessionaria del servizio di riscossione dell'imposta comunale di pubblicità e dei diritti di affissione e, come tale, tenuta alla riscossione delle relative entrate, alla loro rendicontazione e al loro versamento nelle casse dell'amministrazione. Già, perché il fiume di soldi pubblici, più di 400 mila euro per i soldi enti locali della provincia di Varese, come è emerso dal procedimento penale coordinato dai pm Riccardo Targetti e Giovanni Polizzi, è stato «dilapidato in un vortice di spese pazze, intrighi finanziari, prelievi personali, stipendi da sogno, acquisti di ville, scuderie di cavalli e ranch sparsi tra Italia, America e Africa».

La novità della sentenza della Corte dei Conti - sezione prima giurisdizionale centrale d'Appel-



La sentenza è stata emessa dalla Corte dei Conti della Lombardia

lo le cui motivazioni sono state rese pubbliche nelle scorse settimane? Al contrario di quanto aveva disposto la sezione lombarda, il "convenuto" (l'imputato nel procedimento amministrativo) dovrà risarcire ben di più degli oltre 1,4 milioni di euro di tasse sulle affissioni pubblicitarie che avrebbero dovuto finire nelle casse di oltre 120 Comuni lombardi.

Infatti, il danno erariale quantificato nel periodo 2008-2014 è di gran lunga superiore. Un po' meno del triplo, per intenderci: 3 milioni di euro, già confiscati dal giudice penale, che dovranno essere restituiti da Santucci (in solido con Aipa e Maria Grazia Badiali per un massimo di 1,5 milioni di euro) ai 460 Comuni lombardi vittime delle tasse rubate, men-

tre quasi 800 mila spettano all'Erario statale, vale a dire il Ministero dell'Economia e delle finanze).

Una curiosità: l'inchiesta della Procura di Milano, condotta dalla Guardia di Finanza di Lecco, non è nata dalle denunce dei Comuni per gli ammanchi nelle casse, ma da una segnalazione alla Banca d'Italia di un dipendente dell'istituto di credito dove Santucci aveva aperto uno dei due conti, formalmente intestati ad Aipa, in realtà sconosciuti alla società e a lui riconducibili per le sue esigenze personali e per quelle della sua famiglia. Dal bancario era arrivata una segnalazione per anomalie nelle entrate e nelle uscite di denaro. Le singole amministrazioni comunali truffate, invece, non si erano accorte per anni delle imposte non versate, perché incassavano da Aipa un canone fisso o un minimo di entrate garantite. In realtà, il surplus pagato dagli inserzionisti per gli spazi fu drenato dall'ex amministratore di Aipa, arrestato nel marzo 2014 e in seguito condannato (in primo grado) nel filone penale dal Tribunale di Milano a tre anni e quattro mesi di reclusione al termine di un giudizio con rito abbreviato.

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DA ALBIZZATE A VIZZOLA: TUTTI I RIMBORSI

Quasi sessanta le amministrazioni del Varesotto hanno subito un danno erariale

# Da Albizzate a Vizzola: tutti i rimborsi

Quasi sessanta Amministrazioni del Varesotto hanno subito un danno erariale

MILANO - In totale i Comuni lombardi vittime della «cresta» sulle affissioni pubblicitarie che hanno diritto alla restituzione del danno erariale sono 460, 59 dei quali solo nella provincia di Varese. Per questi ultimi, nello specifico, è previsto un rimborso di qualcosa come 400mila euro. Tra destinatari del risarcimento disposto a fine luglio dalla sezione Prima Giurisdizionale Centrale d'Appello della Corte dei Conti figurano, tra gli altri, Castellanza, cui Santucci dovrà ridare 92mila 380 euro. Importanti anche i risarcimenti disposti a favore delle amministrazioni comunali di Somma Lombardo (40 mila euro); Tradate (34 mila euro); Besozzo (33 mila 900 euro), e Gavirate (29.500 mila euro). Ecco gli altri Comuni, in rigoroso ordine alfabetico, che hanno diritto a ricevere i risarcimenti per il malto: Albizzate (6.740 euro); Angera (5

mila euro); Arsago Seprio (6 mila 900) Azzio (2 euro); Barasso (372); Bardello (379); Besano (1.700); Biandronno (4.700); Brebbia (3.500); Brezzodi Bedero (551); Brissago Valtravaglia (1.041); Cadegliano Viconago (32); Cadrezzate (281); Caravate (394); Caronno Varesino (1.098); Casale Litta (266); Casalzuigno (678); Casorate Sempione (7.794); Cassano Valcurvia (1.452); Castelseprio (1.269); Castiglione Olona (1.993); Castronno (2.200); Cavaria con Premezzo (4 mila); Cittiglio (689); Clivio (1.092); Coquio Trevisago (6.100); Comerio (1.200); Cremona (905); Cugliate Fabiasco (989); Cunardo (1.493); Cuveglio (6.700); Cuvio (277); Dumenza (275); Gazzada Schianno (11 mila); Gemonio (3.500); Gerenzano (40); Gernagnana (4 mila); Golasecca (28); Grantola (625); Ispra (2.457); Jerago con Orago

(3.600); Lavena Ponte Tresa (1.728); Laveno Mombello (747); Leggiuno (1.538); Lonate Ceppino (60); Lozza (1.100); Luino (1.380); Luvinate (275); Maccagno (962); Malgesso (1.790); Marchirolo (3.100); Marnate (3 mila); Mesenzana (21 mila); Monvalle (1.100); Morazzone (2.800); Mornago (1.900); Oggiona (2 mila); Origgio (3.200); Porto Ceresio (420); Rancio Valcurvia (3.500); Sangiano (69); Sesto Calende (9.900); Solbiate Arno (2.900); Solbiate Olona (2.800); Sumirago (2.483); Taino (671); Ternate (1.400); Travedona Monate (1000); Valganna (948); Varano Borghi (14); Venegono Inferiore (2.600); Venegono Superiore (2.600); Vergiate (9.800); Viggìù (889); e Vizzola Ticino (1.299).

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 11/09/2018 a pag. 12; autore: Luca Testoni

RISTORATORI ITALIANI IN RIVOLTA SULLA VIA DI SUSHI E SASHIMI

La Saronnese invasa da decine d attività gestite da orientali

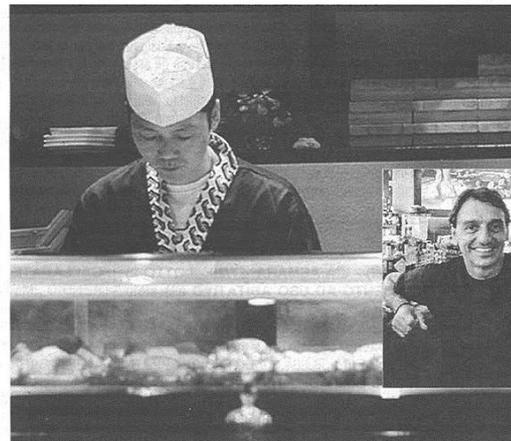
# Ristoratori italiani in rivolta sulla via di sushi e sashimi

*La Saronnese invasa da decine di attività gestite da orientali*

CASTELLANZA - «Non siamo la strada dei sushi: qui è fiorente anche la cucina italiana». I ristoratori della Saronnese, che negli ultimi tempi sembra colonizzata dai locali che propongono cibo giapponese, alzano la voce per smentire che sia questo settore culinario a farla da padrone: non mancano, infatti, ristoranti di cucina tradizionale italiana, peraltro di buona qualità e a prezzi abbordabili. La conferma arriva dall'imprenditore castellanese Claudio De Marzio, 42 anni, titolare del ristorante "On Air", il quale si fa portavoce di un malcontento diffuso fra i colleghi: «Con tutto il rispetto per i giapponesi, noi italiani continuiamo a investire in quello che ci riesce meglio: la nostra buona cucina, ancora richiestissima contrariamente a quello che sembra in apparenza».

Sì, perché percorrendo la Saronnese da Castellanza a Legnano si trova almeno una decina di locali dove si mangia sushi, quasi tutti del genere "All you can eat" (prezzo fisso per mangiare quanto si vuole): addirittura, proprio nei pressi del ristorante On Air, ci sono due sushi che si fanno concorrenza, uno di fronte all'altro. Ma Claudio De Marzio invita a fare un giro in zona: «Si potrà constatare

«Valorizziamo le nostre ricette a prezzi abbordabili»



A lato, un cuoco prepara sushi e sashimi. Nel riquadro, il ristoratore Claudio De Marzio che difende la cucina italiana

tizzato superando gli ostacoli che sapevo si sarebbero presentati, soprattutto dal punto di vista finanziario. Volevo sbalordire con qualcosa di diverso, di alternativo rispetto alla cucina standard che ci ritroviamo oggi, e credo di esserci riuscito: sono qui da due anni e devo dire che la gente, inizialmente curiosa, ha cominciato a conoscerci e poi a venire con una certa frequenza».

In conclusione, l'imprenditore castellanese vorrebbe che passasse un messaggio chiaro: «Non guardiamo alla nostra Saronnese come alla strada dei sushi restaurant, dove non ci sono alternative, perché non è così. C'è anche chi, come me, valorizza la nostra cucina e le nostre ricette tradizionali, peraltro a prezzi appetibili».

Insomma, anche fra Castellanza e Legnano la ristorazione italiana è ancora viva e vegeta.

Stefano Di Maria  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

che la Saronnese, dal punto di vista commerciale e della ristorazione, è molto in fermento: la storica pizzeria "La Conchiglia" si è rinnovata, restando una realtà storica importante, hanno aperto due farmacie e ristoranti di cibo italiano».

Chi ama la cucina del Bel Paese, dunque, ha una vasta scelta, anche se magari i ristoranti giapponesi sono più appariscenti. La storia professionale di De Marzio è emblematica

della voglia di lavorare e mettersi in gioco di tanti ristoratori come lui. È il tipico imprenditore che ama le sfide: malgrado la crisi, crede nelle potenzialità del settore ed è per questo che ha voluto investire soldi ed energie in un nuovo locale che ha curato nei minimi dettagli, dal menu all'arredamento art déco.

«L'ho fatto per passione e per ambizione - spiega - Avevo un progetto in mente e l'ho concre-

«Non dite che non ci sono alternative ai locali all you can eat»

Allarme

## COLLOCATE LE ESCHE CONTRO I RATTI E I TOPI

Lungo il fiume Olona il problema preoccupa

**ALLARME**

# Collocate le esche contro i ratti e i topi

*Lungo il fiume Olona il problema preoccupa*



**OLGIATE OLONA** - Il Comune dichiara guerra a topi e ratti lungo un tratto dell'Olona. Considerate le continue segnalazioni dei cittadini, si è reso necessario effettuare un ciclo di interventi di derattizzazione nella parte lungo l'asta del fiume all'altezza di via Gorizia: il fine è limitare i disagi venutisi a creare per la numerosa presenza dei roditori che scorrazzano nella zona. In pratica, con una spesa di circa 300 euro, saranno disseminate esche per combattere i topi che vivono nell'Olona, per poi proliferare nelle fognature e sbucare da tombini e bocche di lupo. Non è che si vedano lungo strade e marciapiedi di frequente, tuttavia il problema esiste ed è per questo che l'amministrazione civica ha deciso di non prenderlo sottogamba.

Ricevuto il preventivo di spesa, l'opera di derattizzazione è stata affidata alla ditta Mouse & C. di Lomazzo, già affidataria di analoghi servizi per conto del Comune. In estate capita che i topi sbuchino da tombini e bocche di lupo per cercare cibo, spinti dalla calura e dalla putrescenza che si forma negli impianti fognari in secca, sia quelli vecchi che quelli nuovi: per questo a Castellanza è stato mappato di recente tutto il territorio, individuando i punti più a rischio.

Le numerose esche piazzate hanno proprio l'obiettivo di non fare uscire all'aperto i roditori, che in gran parte si trovano nelle aree limitrofe al fiume come nel comune di Olgiate.

**S.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 11/09/2018 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Ottima partecipazione alla tradizionale manifestazione organizzata dal gruppo sportivo Tapascioni e dalla sezione del Cai

## PER IL WAMBA HOSPITAL CAMMINANO IN MILLE

Ottima partecipazione alla tradizionale manifestazione organizzata dal gruppo sportivo Tapascioni e dalla sezione del Cai

# Per il Wamba Hospital camminano in mille



Un momento della camminata organizzata dai Tapascioni

CASTELLANZA - Una splendida giornata di sole, domenica scorsa, ha incorciato la 43esima edizione della camminata "Wamba Hospital": quasi mille i partecipanti (per l'esattezza 987), che non hanno voluto perdersi questo evento podistico organizzato dal gruppo sportivo Tapascioni e dalla locale sezione del Cai. Tre i percorsi previsti, lunghi rispettivamente 7, 13 e 18 chilometri, e predisposti con molta accuratezza e qualche novità rispetto al passato.

Tutto in ordine e nessuna sbavatura per un evento sportivo-benefico dalla tradizione ormai consolidata, che permetterà di devolvere il ricavato a sostegno dell'ospedale Wamba del Kenya.

Soddisfatti della partecipazione, i promotori ringraziano la cooperativa La

Banda per l'accoglienza alla Corte del Ciliegio, così come la cooperativa Il Granello per avere offerto il ristoro nella sua sede a Nizzolina di Marnate.

Tapascioni e Cai, da svariati anni impegnati a proporre e realizzare iniziative non solo a scopo di intrattenimento ma anche con finalità benefiche, hanno così rinnovato il loro storico legame con il Wamba Hospital, struttura fatta nascere in Kenya da Silvio Prandoni, castellanese che attualmente si occupa di ragazzi orfani nella zona di Mombasa. I fondi saranno consegnati durante una serata che si terrà prossimamente al teatro di Via Dante. Già fissata la data dell'8 settembre 2019 per la prossima edizione.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 11/09/2018 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

## FESTA DEGLI ORATORI SUPER, PIENONE AL CONCERTO FINALE

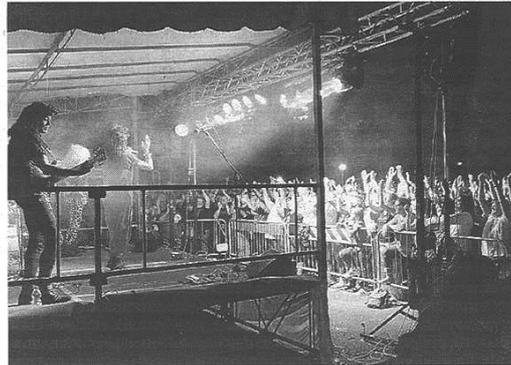
# Festa degli oratori super, pienone al concerto finale

CASTELLANZA - (sdm) Cronaca di un successo annunciato: anche se gli oratori si stanno svuotando sempre più come in tutti i paesi, la festa settembrina di riapertura è sempre seguitissima e lo scorso weekend non ha fatto eccezione. Grazie al ricco programma, gli spazi giovanili si sono riempiti ogni pomeriggio di ragazzi e genitori coinvolti nei tornei di scala 40, burraco, tchoukball, beach soccer e calcio balilla. Grande accoglienza, domenica, al nuovo parroco don Gianni Giudici, che ha celebrato la messa sottolineando «l'importanza del luogo e dei valori dell'ora-

torio». Gran divertimento, sabato, per lo spettacolo comico Ciak's Cabaret & Musica, a cura della compagnia Ciak si Ride, così come per le esibizioni di ballo country. Notevole la partecipazione al concerto della domenica sera con

Urlo Band: quasi duemila le persone presenti. Ieri sera conclusione in bellezza con una risottata, la visione delle foto di un anno in oratorio e l'estrazione dei numeri vincenti della sottoscrizione a premi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Entusiasmo e grande partecipazione alla festa degli oratori

pubblicato il 11/09/2018 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

pubbl. il 10/09/2018 a pag. web; autore: Francesco Castiglioni

### CICLABILE DELLA VALLE OLONA, IN ATTESA DEL COMPLETAMENTO SERVIREBBE UN RESTYLING

Attualità

Abbiamo percorso il tratto di pista ciclabile tra Castellanza e Cairate tra scorci di natura e vecchie fabbriche abbandonate ma scarseggiano cartelli e attrezzature

<https://www.varesenews.it/2018/09/ciclabile-della-valle-olona-attesa-del-completamento-servirebbe-un-restyling/748257/>



pubbl. il 10/09/2018 a pag. web; autore: non indicato

### TROFEO BELLOMO, AL VIA LA 39° EDIZIONE

Cronaca

[http://www.legnanonews.com/news/pallavolo/919664/trofeo\\_bellomo\\_al\\_via\\_la\\_39\\_edizione](http://www.legnanonews.com/news/pallavolo/919664/trofeo_bellomo_al_via_la_39_edizione)

## l'Inform@zione ONLINE

A BREVE ANCHE UN QUARTO GRUPPO

pubbl. il 10/09/2018 a pag. web; autore: Loretta Girola

### CRESCE L'ADESIONE AL CONTROLLO DI VICINATO

Cronaca

Dopo alcune false partenze sembra che il progetto del controllo di vicinato abbia finalmente preso piede nel Comune di Castellanza, dove l'impegno dell'Amministrazione Cerini sta iniziando a dare esiti positivi

<http://www.informazioneonline.it/cresce-ladesione-al-controllo-vicinato/>